

*Gli eBook del Portale del Verde*

# Il mio giardino

INTERAZIONI IN UNO SPAZIO VERDE

COSA FARE (E NON FARE) PER RENDERE  
IL TUO GIARDINO SEMPRE PIÙ ARMONIOSO

.2



**#PortaleDelVerde**

L'enciclopedia online del giardinaggio



Autrice  
**Francesca Pinzaglia**  
titolare del Centro Giardino  
Vivaio Pinzaglia

Da oltre 40 anni il Vivaio Pinzaglia di Bassano in Teverina (VT) rappresenta un'autorità nel campo della cura e manutenzione del verde e nell'ambito della progettazione giardini.



## Indice

Introduzione.....	6
Come funziona un giardino e come gestirlo.....	7
Segreto n. 1 Le fasi di criticità di un giardino .....	8
Fase 1 - Gestire una siepe .....	10
Fase 2 - Gestire una aiuola .....	15
Fase 3 - I fiori nel giardino.....	17
Fase 4 - Concimazioni .....	18
Fase 5 - Potatura delle alberature.....	19
Fase 6 - Ampliamento del giardino.....	22
Segreto n. 2 Porsi dei limiti.....	24
Segreto n. 3 La creatività .....	26

## .2 Il mio giardino

### Introduzione

Questo eBook è un semplice manuale, libro, poesia basato sulla mia esperienza, non intendo trasmettere una semplice guida ma un pensiero che condividerò con voi basato sulle mie esperienze.

In un giardino sono tante le dinamiche da considerare e soprattutto è molto importante essere coscienti del risultato che si vuole ottenere.

Parlo di sperimentazioni, perché è molto importante capire il materiale che si ha in mano, in questo caso le piante e come usarle.

Le piante crescono in maniera diversa in base al terreno, al clima ed all'esposizione per capire certi meccanismi.

Osservare è la prima regola.

“Il Mio Giardino” è un titolo effimero che vuole rappresentare tutti i giardini che ho realizzato nella mia lunga esperienza.

Ogni giardino ha sempre avuto delle caratteristiche proprie. Li considero l'opera artistica realizzata.

Ringrazio vivamente tutti i clienti e amici che mi hanno dato la possibilità di realizzare questo percorso di vita.

## .2 Il mio giardino

### **Come funziona un giardino e come gestirlo**

Un giardino ha diverse dinamiche tutte rivolte alla gestione delle piante.

Ogni specie e varietà hanno accrescimenti diversi e metodi di potature diversi.

Non è difficile gestire un giardino, ma è importante avere le idee chiare perché a volte si possono avere delle problematiche derivanti da una cattiva gestione.

Un giardino è composto da prato, siepi, alberi, aiuole se ha un tema classico, oppure se è complesso o moderno può ospitare vasi, fioriere grandi o piccole.

La mia considerazione del giardino è: uno spazio all'aperto infinito da modellare, per questo dico che è molto importante avere le idee chiare. Un giardino potrebbe essere semplicemente un'aiuola di papaveri con un'importanza particolare al centro del prato.

Sceghieremo quindi le piante con un concetto di accrescimento, in base allo spazio dove andranno inserite: un albero che arriverà ad una dimensione considerevole di 25 m non può essere piantato in un piccolo giardino, perché con il tempo creerà dei problemi, un albero di piccole dimensioni in un contesto ampio, non avrà nessun effetto. Quindi l'inserimento di una pianta in un contesto insegue delle regole che sono dimensione spazio-tempo, prospettiva, ambiente, terreno, esposizione, elementi influenti del paesaggio. Un esempio potrebbe essere l'olivo che se inserito ai margini di un bosco avrà un accrescimento non centrato ma spostato tutto all'esterno.

Conoscere le piante prima di utilizzarle è essenziale.

Un nuovo giardino ha, nei primi tre anni, un accrescimento quasi impercettibile se non per le specie veloci tipo erbacee e perenni.

Gli arbusti e gli alberi avranno delle tempistiche diverse.

## .2 Il mio giardino

### **Segreto n. 1** **Le fasi di criticità di un giardino**

Il giardino come sappiamo è paradossalmente un ambito dove sperimentazioni e segreti sulle piante fanno da padroni. Strano ma è così.

Gestire un giardino è un'operazione semplice e complessa allo stesso tempo, non ci sono regole fisse ma bisogna stare attenti alle stagioni e ai vari periodi di potatura, fare una potatura con qualche giorno di ritardo non è una problema per la pianta, quanto farla nel modo giusto.

Vado a descrivere qui di seguito la potatura della siepe, la manutenzione di un'aiuola, l'utilizzo dei fiori stagionali nel giardino, le concimazioni, la potatura degli alberi e l'ampliamento del giardino.

Sono tutti temi caldi sui quali lavorare e, volendo, ce ne sarebbe da scrivere per un bel po'.

Sono una grande osservatrice e quando viaggio mi piace guardare le piante, come crescono, dove sono, il clima, come si comportano e come vengono trattate.

Menziono in questo caso episodi recenti che mi hanno colpito.

In un mio viaggio a Roma ho notato la potatura che viene fatto sui cedri deodara e atlantica, per esempio.

Sono state apportate forti potature sui rami fino ad arrivare al legno, mi sono stupita quando ho visto questi lavori la prima volta, infatti ritornando in quei luoghi dopo un lasso di tempo mi sono accertata del fatto che era sopravvissuta solo una pianta su dieci.

Mica male come risultato! (Ricorda, il cedro si può potare ma lasciando una consistente parte verde, che va calcolata in percentuale al volume della pianta).

## .2 Il mio giardino

Sono andata in visita in un giardino ed ho incontrato il "suo" giardiniere, che aveva potato tutte le piante con forme a palla, rendendolo totalmente squilibrato.

Ho a lui segnalato per esempio che la siepe (non regolare) era troppo alta.

Peccato che alle mie osservazioni ha risposto che lui sa fare questo mestiere, perchè gestisce venti ville e non ha nulla da imparare. (Questo signore è semplicemente il custode della villa, giardiniere mi sembra un po' azzardato).

Peccato che di questi "soggetti", oggi più che mai, ce ne siano molti.

Io mi ritrovo dopo 30 anni di attività a imparare sempre qualcosa che non so. Imparare e mettersi in gioco è essenziale e sempre al primo posto.



Si consiglia l'acquisto di piante giovani per risparmiare e godersi il loro sviluppo nel tempo

## .2 Il mio giardino

### Fase 1 Gestire una siepe

Le siepi sono molto diffuse in giardino, questo perché si cerca di delimitare lo spazio, la proprietà e la privacy.

Ci sono diversi modi di potare una siepe e tutto dipende dalla tipologia delle piante che la vanno a formare.

Le potature vanno fatte in più periodi, circa 3 potature l'anno.

Possiamo così dividerle per rendere la classificazione più semplice:

1) **Siepe a foglia piccola sempreverde**, ad esempio: berberis, buxus, ligustrum sinensis

2) **Siepe a foglia larga**, ad esempio: laurocerasus, photinia, laurus nobilis

3) **Siepe di conifere**, ad esempio: thuja, cupressus leylandii, cupressus sempervirens

4) **Siepe di erbacee**, ad esempio: lavanda, rosmarino

5) **Siepe mista**, ad esempio: deutzia, spiraea, myrtus, feijoa

6) **Siepe a foglia caduca**, ad esempio: forsythia, malus, carpinus betulus



## .2 Il mio giardino



Siepe di Berberis



Siepe di Photinia

## .2 Il mio giardino



Siepe di Cupressus leylandii



Siepe di Lavanda

## .2 Il mio giardino



Siepe mista



Siepe di Forsyzia

## .2 Il mio giardino

1) Le siepi a foglia piccola sempreverdi vanno potate circa 3 volte l'anno. Possiamo individuare come periodo inizio primavera (febbraio-marzo), fine primavera (maggio-giugno), fine estate (agosto-settembre). La potatura per queste siepi è meccanica (con forbici lunghe o tosasiepi).

2) Le siepi a foglia larga vanno potate sempre 3 volte l'anno. I periodi di potatura fanno riferimento alle precedenti. La potatura di queste siepi è meccanica o a mano, quest'ultima è consigliata per far sì che non si tagli la foglia, così che il taglio della siepe non si veda.

3) Siepi di conifere: queste siepi possono essere potate una volta l'anno preferibilmente a febbraio-marzo, possono essere potate una seconda volta tra agosto e settembre, dipende dalla crescita delle piante. La potatura è meccanica.

4) Siepi di erbacee: vanno potate con attenzione prima e dopo la fioritura. Non è importante per queste piante una potatura di periodo, ma che la potatura venga eseguita costantemente e sia lieve. La potatura è sempre meccanica.

5) Siepe mista: in genere è costituita da diverse tipologie di piante, proprio per questo motivo la potatura di queste piante è preferibile farla a mano rispettando la forma desiderata o concepita all'impianto. La potatura è a mano.

6) Siepe a foglia caduca: queste siepi, che sono di diverse tipologie, amano una potatura invernale fatta a mano sulla definizione dei rami e delle altezze che vanno decise prima dell'intervento. La potatura è nell'impostazione a mano, poi meccanica.

## .2 Il mio giardino

### Fase 2 Gestire un'aiuola

Le aiuole nel giardino possono avere forme e grandezze diverse.

È importante nella costruzione avere ben chiaro quello che si vuole ottenere, la scelta delle piante va impostata prima per altezze, poi per genere.

Una volta che si è decisa la varietà da inserire, si può piantare tranquillamente.

Consiglio di fare uno schizzo anche molto semplice per facilitare l'inserimento delle piante e definire la quantità delle stesse.

Un'aiuola può ospitare tutti fiori stagionali che la renderanno colorata a terra e andrà ricostruita due volte l'anno.

Un'aiuola mista un po' inglese si può definire con un mix di piante perenni e arbusti di struttura.

Le piante perenni per la loro semplicità si possono utilizzare anche in maniera assoluta.

Si può costruire un'aiuola anche solo con arbusti sempreverdi utilizzando colorazioni a contrasto tra loro.



Esempio di aiuola in giardino

## .2 Il mio giardino

Le graminacee sono anch'esse molto utilizzabili in forme e giochi diversi. Sono ricche di colorazioni e possono dare delle forme morbide.

Per avere un bel colpo di colore consiglio le rose paesaggistiche, che necessitano poca manutenzione e regalano molto colore. Hanno però bisogno di molto spazio.

Il border mix, che io considero un'enorme aiuola, è il contesto che più mi appartiene perchè mi permette di giocare con le piante ed i colori, inventandomi sempre forme e accostamenti nuovi.



Rose paesaggistiche

La scelta dell'aiuola è fortemente condizionata dalla struttura generale del giardino nel quale è inserita. Essa dialoga con il giardino in maniera diretta e non può essere considerata un corpo a parte.

Nella potatura e manutenzione queste hanno bisogno di una manutenzione abbastanza frequente se si vuole avere una aiuola perfettamente in ordine oppure in base ai generi anche due volte l'anno.

In un'aiuola è importante anche il reintegro di piante dove vi sia la necessità. Regola fondamentale: l'ordine prima di tutto.

## .2 Il mio giardino

### Fase 3 I fiori nel giardino

I fiori... sono tutti uguali, direte voi. Ma non è proprio così. Le fioriture, per semplicità, le dividerò in 2 gruppi: le stagionali e le fioriture delle piante persistenti.

Definiamo intanto il gruppo delle fioriture stagionali. Sono tutte quelle piante che prosperano in una specifica stagione, come ad esempio pansè, ciclamini, petunie, begonie. Fioriture stagionali sono anche tutte quelle piante con foglie e colori che si distinguono per contrasto, ad esempio (radichio rosso, insalata gialla, ecc).

Il secondo gruppo sono le fioriture delle piante persistenti, quindi arbusti, perenni, alberi da fiore. Le fioriture di questo gruppo vanno scelte in cadenza, per periodo di fioritura, in modo di avere una fioritura costante. Altra scelta è di raggruppare le fioriture in un unico periodo, in modo da avere una fioritura clamorosa.

Nell'utilizzo di queste piante nel giardino il consiglio primario è variare di anno in anno e sperimentare sempre accostamenti di piante diverse.



Nemesia in fiore

## .2 Il mio giardino

### Fase 4 Le concimazioni

Le concimazioni non sono indispensabili se ci sono le condizioni per lo sviluppo delle piante.

Nelle aiuole a terra in genere la concimazione va effettuata per i primi tre anni dall'impianto.

La concimazione può essere prolungata se si constata che la crescita delle piante non è in linea con lo sviluppo naturale delle stesse.

Per alcune di loro la concimazione va continuata nel tempo soprattutto quando non ci sono condizioni favorevoli naturali, tipo per le acidofile.

Diverso è il caso delle annuali o delle ortive che hanno un ciclo di crescita veloce e una tempistica breve.

Pertanto il loro fabbisogno di nutrienti deve essere più equilibrato. Ci sono moltissimi prodotti per la concimazione, concimi liquidi, in polvere, idrosolubili, in granuli, ecc.

La scelta della concimazione va sempre decisa in base alla problematica da affrontare, se serve soltanto per il normale nutrimento o per risolvere una problematica legata a carenza di qualche elemento.

È buona norma leggere le istruzioni dei prodotti e non esagerare con l'applicazione. (Chi volesse forzare la crescita dando più concime del dovuto, si aspetti che molto probabilmente quella pianta brucerà).

Fare un calendario delle concimazioni e dei lavori in giardino aiuterà gli smemorati a fare le cose nel periodo adatto.



Esempio di concime granulare



## .2 Il mio giardino

### Fase 5

## Potatura delle alberature

Alberi: ce ne sono di molte tipologie e forme, prima di mettere le mani su una pianta bisogna capire di che cosa stiamo parlando.

Tipo: quale è il normale accrescimento di questo albero, la sua forma naturale?

Quale è il mio obiettivo?

La potatura è necessaria?

Queste domande portano allo studio della pianta, quindi alla decisione della scelta dei rami da potare per poter ottenere la forma desiderata.

Una potatura costante annua dove necessita, porta al migliore risultato in quanto permette la gestione della chioma senza grandi tagli o traumi per la pianta e permette di programmare l'accrescimento controllato.

Molti alberi vengono potati solo nel periodo invernale, la potatura può essere effettuata in più periodi in base all'intervento che si intende fare.

Le tecniche di intervento sono diverse quindi per poter scegliere quale di queste sia più adatta ai nostri alberi conviene informarsi ed avere le idee chiare, magari è meglio potare di meno che potare troppo perché purtroppo un cattiva potatura è difficile da recuperare.

## .2 Il mio giardino

### Esempio n. 1

Arrivo in un giardino chiamata da una gentile signora ottantenne che doveva potare dei cipressi.

Vado, faccio il preventivo e ci accordiamo che ci saremmo riviste dopo qualche giorno.

Dopo una settimana ritorno dalla signora che mi dice di avere bisogno dell'intervento parziale in quanto aveva tagliato un cipresso da sola...

"Da sola?" dico io. La signora aveva paura che un cipresso cadesse all'arrivo di un temporale e, armata di scala e motosega, ha tagliato un cipresso di 6 metri, quindi la domanda sorge spontanea: "Come ha fatto?". Lei mi guarda, sorride e mi dice che ha pregato prima, ha pregato durante e ha pregato dopo.

### Esempio n. 2

Vengo chiamata da una mia cliente per un preventivo di una potatura di Pinus pinea.

Erano tre piante di una certa dimensione, un po' squilibrate per la mancanza di manutenzione degli anni precedenti. Presento la mia offerta e subito mi dice che si occuperà della potatura un suo amico.

Peccato! Conoscete la sindrome della motosega furiosa?

Se sì, sappiate che chi ne è affetto non può potare una pianta, perché arriva al tronco senza sapere come sia successo.

I sintomi sono: 1) gli piacciono i motori, 2) soffre di claustrofobia da rami verdi, 3) non smette fino a che non vede la luce del sole o un paesaggio deserto.

## .2 Il mio giardino



Potatura di un Pino, esemplare adulto

## .2 Il mio giardino

### Fase 6 Ampliamento del giardino

L'ampliamento del giardino è una scelta ed un piacere, a volte è una scelta programmata, a volte è una situazione che nasce per caso.

Va definito il tipo di ampliamento che si vuole affrontare in base allo spazio che si ha a disposizione. Il giardino deve avere una continuità con quello esistente o sviluppare per qualche motivo un tema diverso.

#### **Esempio 1 - Razionale**

- Pianta del giardino e distribuzione dei nuovi impianti.
- Programma di impianto.
- Tempistica tradotta nel tempo entro il quale vogliamo avere il nostro giardino realizzato.

Il giardino che nasce per caso arriva da aree all'inizio non destinate che prendono forma con il sistema anche semplice di piantare le piante una qua e una là, perchè ci piace mettere a dimora la piantina che ci hanno regalato o abbiamo portato per ricordo da un viaggio. E se ad un certo punto saremo circondati da queste piantine diventate alberi, che fare?

La primissima cosa da fare è un po' di ordine.

L'ampliamento del giardino va programmato e previsto in una continuità o in un dialogo tra il nuovo ed il vecchio e questa è la scelta più giusta che si possa fare, perchè permette di ottenere dei buoni risultati nel tempo.

Il giardino che nasce per caso in effetti è una espressione creativa e va bene, ma anche questo va gestito in modo da poter controllare cosa si sta facendo o meglio ancora cosa si sta piantando.

## .2 Il mio giardino

### **Esempio 1 - Casi estremi**

La signora Maria (nome di fantasia) ha piantato 40 cipressi in uno spazio di 100 mq.

Risultato: situazione ingestibile con conseguente taglio di tutte le piante.

### **Esempio 2 - Confusione**

Il signor Mario (nome di fantasia) ha comprato alla fiera 150 piante diverse e ha riempito il giardino di vasetti uno qui e uno là senza senso e abbandonati a se stessi.



Esempio di aiuola ordinata e programmata

## .2 Il mio giardino

### **Segreto n. 2 Porsi dei limiti**

Porsi dei limiti progettuali fa sì che lo sviluppo sia graduale e non si arrivi al caos.

La considerazione che mi viene da fare in questo momento è questa: il giardino non è problematico nella realizzazione, ma nella gestione, in quanto occorre tempo da dedicare alla manutenzione dello stesso.

È importante capire quello che si vuole realizzare e come gestirlo.

Se non si ha tempo o voglia ci si può concentrare su uno spazio piccolo perché, se ben curato, è molto gratificante e con il tempo si può ampliare. Perché sto scrivendo questo?

Perché molte persone non hanno esperienza con il giardino o la campagna in genere e per loro è difficile concepire quello che è il lavoro che richiede un ampio spazio verde. Per evitare grosse delusioni è meglio approcciarsi a tutto questo gradualmente.

Dedicarsi al giardino, orto o terrazzo con un approccio graduale farà sì che si sviluppi il piacere di prendersene cura, anche se il lavoro potrebbero farlo giardinieri o persone di fiducia che si occupano del giardino o della casa, considerando che queste dovrebbero comunque seguire delle direttive, in quanto spesso esecutori.

Il giardino è un piacere ed espressione della casa e di chi la vive. Creare degli spazi confortevoli di vita all'aria aperta è il concetto base del giardino, che sia un luogo di accoglienza, di meditazione, privato o aperto (vedi spazi pubblici). L'importante è sempre lo spazio vivibile ottenuto.

## .2 Il mio giardino

Lo spazio ingestibile porta invece all'abbandono e alla trascuratezza dei dettagli che invece hanno un ruolo importante in tutte le realizzazioni.

La sostenibilità delle specie scelte è necessaria per la longevità del giardino.

Il budget destinato alla realizzazione del giardino ed alla manutenzione va stabilito in base alla qualità che si vuole ottenere.

### Esempio 1

Mi è capitato di fare un grande parco giardino anni fa per un mio cliente australiano, molto bello e stimolante, 2 ettari con 6 giardini diversi. La casa successivamente è stata venduta e il custode si è improvvisato giardiniere tagliando tutte le piante che a suo giudizio non servivano e piantando lauro cerasus perchè era più bello. Il risultato è stato distruttivo.

### Esempio 2

Bellissimo giardino realizzato in montagna con azalee, pieris e perenni, su una superficie di 1500 mq completamente coperti.

Il custode taglia e estirpa una quantità enorme di piante perenni credendole erbacce e taglia azalee e pieris, perchè danno fastidio.

Tutto questo senza cognizione di causa.



Azalee

## .2 Il mio giardino

### **Segreto n. 3** **La creatività**

La creatività è la chiave per poter realizzare un bel giardino.

La conoscenza delle piante e dei materiali che possono essere utilizzati è importante in quanto questi sono gli strumenti per poter operare, come gli strumenti del musicista, come i colori del pittore.

La sperimentazione è figlia della creatività:

- Il gioco
- L'emozione
- La cura
- La passione
- Il profumo
- La soddisfazione
- L'accoglienza

Questo e molto altro può offrirci un giardino ed una vita all'aria aperta.



*La collana di eBook del Portale del Verde  
comprende anche*



# Il mio giardino

INTERAZIONI IN UNO SPAZIO VERDE

.2



**#PortaleDelVerde**

L'enciclopedia online del giardinaggio

Portale del Verde è un progetto  
di VERDELITE™ di Ramon Colombo & C. sas

Via Giordano Bruno, 146 - 47521 Cesena (FC)  
Tel. 0547 632663 - Fax 0547 324014  
Email: [info@portaledelverde.it](mailto:info@portaledelverde.it)

*[www.portaledelverde.it](http://www.portaledelverde.it)*